Condividere la bellezza del movimento

Autore: Giuseppe Distefano
Fonte: Città Nuova

Pur in tempo di pandemia, si celebra oggi in tutto il mondo, attraverso il web e i social, la tradizionale manifestazione istituita dall'Unesco, con la speranza di ritrovare al più presto la fisicità e la rappresentazione teatrale dal vivo.

Istituita dall'International Dance Council dell'Unesco nel 1982, fissando la data della celebrazione al 29 aprile, la "Giornata internazionale della Danza" quest'anno ha un **sapore amaro** che fa i conti con la gravità della pandemia che ha determinato la chiusura dei teatri, la cancellazione di spettacoli e di festival. Si è comunque assistito in questi due mesi, e si continua ad assistere su tutte le forme di social e piattaforme web, a un **proliferare d'iniziative, azioni e riflessioni** di vario tipo, per mantenere vivo il fisico e la creatività, sperimentando così possibili nuove forme di comunicazione e relazione in attesa di ripartire nella sua dimensione reale, e ritrovare e riscoprire al più presto l'insostituibile prossimità che la danza e il teatro necessitano, e che nessun'altra modalità tecnologica può rimpiazzare. **Perché il teatro, lo sappiamo, è qualcosa di vivo**, che avviene nel presente tra persone in carne e ossa che s'incontrano, condividendo un tempo e uno spazio comune. E la danza è quel linguaggio universale che unisce i popoli al di là di confini e differenze di qualsiasi natura. Il tradizionale appuntamento con questa Giornata ricordato in tutto il mondo, **si reinventa** attraverso live streaming, pagine Facebook e altri canali. Segnaliamo solo alcune iniziative. Bassano del Grappa, sede di uno dei più importanti festival internazionali, lancia ancora più forte il messaggio sull'importanza di danzare insieme. Con quest'idea il **CSC Centro per la Scena Contemporanea / Operaestate / Dance Well**, apre uno spazio di connessione virtuale tra le persone che vivono isolate in questi giorni, invitandole a lasciarsi ispirare, a far entrare nelle case la forza della danza. Il tutto avverrà a partire dalle ore 08.00 sulla pagina Facebook di Dance Well, la vivace community on-line che promuove la pratica della danza per persone con Parkinson e che, per l'occasione, raccoglierà contributi da artisti, comunità e partner della rete Dance Well in Italia e nel mondo, ma anche da altre Case della Danza, attraverso photogallery e brevi video che documentano pratiche di danza, per condividere intuizioni e proposte artistiche rivolte a comunità di cittadini, e di persone con Parkinson. Nell'occasione è stato commissionato anche un progetto speciale alle coreografe **Silvia Gribaudi, Chiara Frigo** e **Marigia Maggipinto**, che hanno ideato uno speciale gioco coreografico intitolato *3 PASSI*, una caccia al tesoro che si sviluppa tra passato presente e futuro. Oltre un centinaio le richieste di partecipazione, persone a cui è già stato inviato il primo indizio e che sono state invitate a rispondere con un contributo in movimento, che vedremo il 29 aprile, sempre sulla pagina FB. La **Fondazione Egri** di Torino ha deciso di celebrare l'evento attraverso i canali social della Compagnia che trasmettono una programmazione di danza on line, *IPUNTIHOME*. Una scelta che consolida questa nuova modalità di programmazione, permettendo così una condivisione dell'evento con i principali organismi di produzione e promozione coreutici del territorio: **Coorpi, BTT- Balletto Teatro di Torino e Compagnia Zerogrammi**. Un'occasione per affermarne i valori spirituali, culturali e sociali, in un momento dove non è possibile aggregarsi ma è fondamentale restare uniti. Ecco perché si è voluto comunque celebrare la danza con alcune produzioni video e nuove produzioni espressamente concepite per l'occasione. Fra queste il video dedicato al progetto *Le Sacre du Printemps*, ideato dalla Lavanderia a Vapore con la partecipazione di Egri Bianco Danza, BTT e Zerogrammi nelle figure dei tutor di progetto. *Sacre* è un evento collettivo di danza - concept di **Alain Platel/Les ballets C de la B -** con circa 400 danzatori, immaginato per la Giornata della Danza 2020 nel parco della Tesoriera di Torino e in attesa di riprogrammazione, appena le condizioni lo renderanno possibile. Segnaliamo anche il poetico *Elegia*, un progetto di **Stefano Mazzotta** della Compagnia Zerogrammi. Il coreografo così lo descrive: "Le

geografie della Sardegna diventano la scenografia naturale dove trovano dimora i poetici personaggi del romanzo di **Raul Brandao**, un insieme di storie solitarie di otto figure derelitte e al contempo goffe al limite del clownesco, tutte accomunate dal medesimo sentimento di malinconica nostalgia e desiderio di riscatto. In questo racconto filmico danzante di corpi in migrazione, si stagliano profili di creature e memorie di storie che ci raccontano il tempo e lo spazio degli addii, la bellezza, il paesaggio, la luce, l'esilio". *(Info:* www.egridanza.com*, Facebook: Compagnia EgriBiancoDanza, Instagram: egribiancodanza, Twitter: @compagniaebd Youtube: Compagnia EgriBiancoDanza).* Alla sospensione dei teatri chiusi e degli spettacoli dal vivo, la **Fondazione Nazionale della Danza / Aterballetto** ha risposto con un'originale iniziativa ideata con Rai 5 in occasione dell'International Dance Day, dal titolo *1 Meter Closer* (in onda mercoledi 29 alle ore 20,55 e alle 24, con replica anche il 30 aprile alle ore 13). All'interrogativo se si può creare a "distanza di sicurezza", o addirittura ciascuno confinato in quarantena a casa propria, ha risposto Gigi Cristoforetti, direttore della Fondazione Nazionale della Danza ed ideatore del progetto, chiedendo al coreografo **Diego Tortelli,** alla videomaker **Valeria Civardi** e al musicista **Federico Bigonzetti**, di imbastire una creazione coreografica ad hoc dettata dalla contemporaneità che stiamo vivendo oggi, coinvolgendo i danzatori della Compagnia (coreografo, regista, compositore e danzatori hanno creato la performance tra il 24 marzo e l'8 aprile 2020, ciascuno in isolamento nella propria casa di Milano, Torino, Londra, Reggio Emilia e Lerici). La creazione *1 Meter Closer* è nata dalle indicazioni anche via web date dal coreografo, e dalla scelta delle inquadrature e settaggi della telecamera anche a distanza della regista. Dunque, non un "montaggio" di improvvisazioni quotidiane in quarantena, ma una vera creazione coreografica collettiva. Link al trailer:
https://www.youtube.com/watch?time_continue=1&v=B5k38urjLME&feature=emb_logo
https://www.aterballetto.it/2020/1-meter-closer-aterballetto-videodanza/